

TEST LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

COMPRESIONE ORALE

PROVA N. 1

Ascolta le seguenti notizie sulla carriera di Pergolesi. Nelle frasi qui sotto mancano alcune parole. A ogni riga (_____) corrisponde una o più parole. Completare le frasi scegliendo fra le parole presenti nel testo che ora verrà letto.

1. Giovanni Battista Pergolesi nacque a Jesi nel 1710.
2. Ancora giovanissimo, rimase orfano di padre e di madre.
3. A quindici anni fu ammesso nel Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo a Napoli.
4. Ebbe maestri importanti, come Francesco Durante e Leonardo Vinci.
5. La vita musicale napoletana nella prima metà del Settecento era molto intensa.
6. Grazie al suo talento, Pergolesi non dovette pagare la retta del conservatorio.
7. Si diplomò nel 1731, componendo un dramma sacro come saggio finale.
8. Grazie alla fama conquistata riuscì ad ottenere l'incarico di comporre un'opera seria per il Teatro San Bartolomeo.
9. L'opera che scrisse, *Salustia*, incontrò problemi a causa della morte improvvisa del protagonista.
10. Pergolesi fu comunque assunto come Maestro di cappella dal Principe Ferdinando Colonna, suo protettore.

PROVA N. 2

Ascoltare l'inizio della seguente trasmissione radiofonica e rispondere alle domande (scegliere e sottolineare la risposta giusta)

Fonte: <http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-3dc13171-3608-41b6-8f74-526ae1177e03.html>

1. La voce che racconta è di **Anna Menichetti / Maria Anna Mozart**
2. Nannerl è la **cugina / sorella** di Mozart
3. 27 gennaio 1756 è la data di nascita **di Wolfgang / di Nannerl**
4. Wolfgang Amadeus studia musica **in Conservatorio / con il padre**
5. Il piccolo Wolfgang **ama / odia** la matematica
6. Da bambino **viaggia moltissimo / si muove una volta sola** dalla sua città
7. Incontra Johann Christian Bach **a Milano / a Londra**
8. Nel 1767 a Salisburgo scrive **un Singspiel / una sinfonia**
9. *Le mille e una notte* è **una delle sue letture preferite / il titolo di una sua cantata**
10. *Il Mercante in fiera* è **il suo primo Singspiel / uno dei suoi giochi preferiti**

COMPRESIONE SCRITTA

PROVA N. 1

1.1. Leggere l'intervista e collocare le seguenti domande del giornalista al posto dei puntini.

- a) Che cosa lega Ravel al Settecento in *Le tombeau de Couperin*?
- b) Recentemente ha inciso tutti i Notturmi di Chopin; come sente queste composizioni?
- c) Angela Hewitt, è in grado di ricordare la sua prima volta al pianoforte?
- d) Oggi è una delle più apprezzate interpreti bachiane; qual è il segreto della musica di Bach?
- e) E dopo?

Angela Hewitt Una vita al pianoforte

di Andrea Malvano

Fonte: <http://www.sistemamusica.it/2005/dicembre/13.htm>

domanda n. 1

.....

«Non ricordo un periodo della mia vita senza il pianoforte. Mia madre cominciò a darmi lezioni quando avevo tre anni; mio padre era uno straordinario organista alla Cattedrale di Ottawa: io lo ascoltavo spesso e qualche volta improvvisavo con lui al pianoforte».

domanda n. 2

.....

«Oltre al pianoforte ho studiato anche violino per dieci anni, flauto dolce, balletto classico e canto. Ma a quindici anni ho capito che cosa mi interessava veramente e ho scelto il pianoforte. Ho avuto degli insegnanti eccezionali, in particolare il pianista francese Jean-Paul Sévilla che venne da Parigi all'Università di Ottawa e mi insegnò ad amare la musica francese».

domanda n. 3

.....

«È la più grande musica che sia mai stata scritta, ha tutto: perfezione formale, un inarrestabile flusso di idee, il senso della gioia, della danza, una profonda spiritualità. Il segreto è impararla bene da subito, con grande disciplina; anche se oggi si tende a suonare Bach su strumenti moderni occorre risalire alle consuetudini esecutive del Settecento. È musica astratta e può suonare moderna anche a distanza di centinaia di anni».

domanda n. 4

.....

«I Notturmi di Chopin sono espressioni segrete dell'anima, ma anche studi meravigliosi sulla cantabilità strumentale. Non possono essere suonati senza una conoscenza approfondita del "belcanto". In molti Notturmi (ad esempio l'op. 62 n. 1) emerge anche un grande interesse nei confronti del contrappunto.

domanda n. 5

.....

«Spesso ho suonato in concerto questi brani, accostandoli a opere di Couperin; effettivamente delle affinità esistono: l'interesse per la danza, la chiarezza, l'eleganza, l'umorismo. Ma i brani di Ravel sono decisamente pianistici, non manifestano alcuna somiglianza con il suono del clavicembalo e la Toccata finale ne è la dimostrazione più evidente».

1.2. Dopo completato il testo e averlo letto con attenzione, raccontare di Angela Hewitt (chi è? quale è stata la sua formazione? quali sono i suoi autori preferiti?)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PROVA N. 2

Vero o falso? Leggere il testo e rispondere alle domande successive

Gli anni italiani furono decisivi per la carriera di Haendel. L'Italia era la patria non soltanto del teatro d'opera, dell'oratorio e della cantata da camera, bensì anche delle forme strumentali più importanti, il concerto e la sonata. A Roma Haendel conobbe diversi celebri compositori; tra questi Domenico Scarlatti, col quale il musicista tedesco, suo coetaneo, fece una gara al cembalo, a Palazzo Ottoboni, rimasta famosa: entrambi i musicisti erano clavicembalisti straordinari, ma tutti, compreso Scarlatti, dovettero riconoscere a Haendel la supremazia all'organo. La gara, diversamente da quanto suole accadere in simili casi, generò amicizia e stima reciproca tra i due compositori.

Sembra che Haendel abbia composto in Roma 150 cantate «oltre a varie sonate e altre musiche». La notizia, data da Mainwaring, primo biografo del musicista, è plausibile.

La cosa più importante che Haendel apprese dalla musica italiana, e in particolare dalle opere e dalle cantate di Alessandro Scarlatti, fu lo stile melodico ricco, libero e variato. Non c'è dubbio che Haendel apprese parecchio anche dai musicisti di scuola veneziana, specialmente da Legrenzi e Caldara. Infatti il suo linguaggio armonico, in questi anni, è talvolta tortuoso: le dissonanze sono più frequenti che negli anni successivi, quando esse saranno riserbate ai momenti di grande tensione

emozionale. Il fatto che Haendel abbia composto soltanto due drammi per musica durante il soggiorno italiano è dovuto (almeno in parte) alla sua lunga permanenza in Roma, dove il teatro d'opera era proibito per decreto pontificio. I musicisti romani avevano risolto il problema componendo oratorii e cantate in puro stile operistico: così fece Haendel medesimo. Le cantate su testo dialogico con più di un personaggio, come *Apollo e Dafne*, sono di fatto piccole opere in un atto; quanto all'oratorio *La Resurrezione*, col virtuosismo della sua scrittura vocale è stilisticamente indistinguibile da un'opera.

1.	Le forme musicali più importanti del tempo di Haendel sono nate in Italia, tranne il concerto e la cantata	V <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
2.	Haendel era più giovane di un anno di Domenico Scarlatti.	V <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
3.	A Palazzo Ottoboni Haendel e Domenico Scarlatti si confrontarono al clavicembalo.	V <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
4.	Domenico Scarlatti era considerato superiore a Haendel come organista.	V <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
5.	Dopo la gara al clavicembalo i due musicisti divennero amici.	V <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
6.	Maiwaring è stato il primo a raccontare la vita di Haendel.	V <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
7.	Lo stile melodico di Alessandro Scarlatti ha avuto un'influenza molto forte su Haendel.	V <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
8.	L'uso delle dissonanze è già presente negli anni romani, ma sarà ancora più frequente nel periodo successivo.	V <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
9.	Nel periodo trascorso da Haendel a Roma il Papa non permetteva di rappresentare opere.	V <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
10.	Le cantate come <i>Apollo e Dafne</i> presentano un testo in forma di dialogo.	V <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>

Fonte (rielaborata): Winton Dean, *Handel*, Ricordi/Giunti, Milano 1987, pp. 16-18.

PROVE LESSICALI E GRAMMATICALI

PROVA N. 1

Inserire al posto dei puntini le seguenti parole:

accadere, affrontare, eroe, essere, finzione, mendicante, palcoscenico, presenta, pubblico, regina, sipario, spazio, spettatori, terribile, trasporterà.

Ogni volta che in un teatro si apre il, un mondo sconosciuto si agli occhi del, un mondo fatto di verità e di, e ogni volta, in quel momento, gli partono per un viaggio che li anche molto lontano nel tempo e nello

Allora il si trasforma in un luogo dove tutto può: una povera fanciulla può diventare, un re può vestirsi da senza paura di riconosciuto, un giovane può e vincere da solo un drago.

PROVA N. 2

Ogni gruppo di tre frasi contiene una frase senza senso; indicare con una crocetta la frase senza senso.

Primo gruppo:

1. Non ho superato l'esame perché ho sbagliato tre risposte su quattro.
2. Avendo sbagliato tre risposte su quattro, non ho superato l'esame.
3. Sebbene abbia sbagliato tre risposte su quattro, non ho superato l'esame.

Secondo gruppo:

1. Ho superato l'esame, anche se ho sbagliato la risposta più importante.
2. Pur avendo sbagliato la risposta più importante, ho superato l'esame.
3. Per avendo sbagliato la risposta più importante, ho superato l'esame.

Terzo gruppo:

1. Si supera l'esame per rispondere esattamente a tre domande su cinque.
2. Per superare l'esame è necessario rispondere esattamente a tre domande su cinque.
3. Si supera l'esame rispondendo esattamente a tre domande su cinque.

Quarto gruppo:

1. Se non si cerca lavoro, non lo si trova.
2. Chi non si cerca lavoro non si trova.
3. Cercando lavoro lo si trova.

Quinto gruppo:

1. Ha lavorato troppo e si è stancato.
2. Avendo lavorato troppo, ma si è stancato.
3. Si è stancato, avendo lavorato troppo.

PROVA N. 3

Mettere al posto giusto: *a cui; che; con cui; da cui; davanti a cui; di cui; fra cui; in cui; per cui; su cui.*

1. Questo è il treno è arrivata mia moglie.
2. Il mio maestro è una persona ho imparato molte cose.
3. Questa è una situazione non vorrei mai trovarmi.
4. Lo studente non ha voluto dire al maestro la ragione è arrivato in ritardo.
5. Laggiù si vede la montagna siamo saliti l'estate scorsa.
6. Tra i miei fratelli, il più piccolo è quello mi sento più legato.
7. Questi sono i concorrenti verrà scelto il vincitore.
8. Lui è la persona ti ho parlato.
9. Ci sono alcuni treni viaggiano anche se c'è sciopero.
10. Questa è la commissione dovremo sostenere l'esame.

PUNTEGGIO / 70

Punteggio minimo per accedere all'orale: 42/70